Rotary Club Bisceglie

I temi della Collana: riflessioni e prospettive

di Antonella Lafranceschina

9 novembre 2026

È con profondo senso di appartenenza che, da Presidente del Rotary Club Bisceglie nel 25° anniversario della fondazione, introduco la **«Collana di studi rotariani»**, una raccolta di contributi, riflessioni e approfondimenti realizzati da alcuni soci del mio Club e pubblicati sul sito web, con l'intento di condividere conoscenze, custodire esperienze e alimentare una cultura rotariana sempre più consapevole e partecipata.

Questa iniziativa nasce da una convinzione profonda: appartenere al Rotary non significa soltanto condividere un ideale, ma impegnarsi quotidianamente a conoscerlo, comprenderlo e tradurlo in comportamenti concreti. Perché il servizio non si improvvisa, l'amicizia si alimenta di valori condivisi e la professionalità acquista il suo significato più alto quando viene messa a disposizione degli altri.

Gli scritti raccolti nella Collana percorrono, con sensibilità e competenze diverse, molte delle dimensioni che rendono viva la nostra esperienza rotariana.

C'è innanzitutto la **memoria**, che non è semplice ricordo del passato, ma consapevolezza delle proprie radici e responsabilità verso il futuro. La nascita del Rotary Club Bisceglie, le riflessioni a venticinque anni dalla sua fondazione, l'evoluzione storica dei Distretti italiani e il ruolo delle donne nella storia del Rotary in Italia, ci restituiscono il valore di un percorso costruito nel tempo, attraverso persone, idee e testimonianze. Conservare la memoria, come ci ricorda uno degli scritti della Collana, non basta: occorre saperla far parlare, affinché continui a ispirare il presente.

C'è poi il tema dell'**identità rotariana**, con le sue radici filosofiche, i suoi ideali e la sua straordinaria attualità. La filosofia del Rotary, il suo passaggio dall'utopia alla riscoperta dell'uomo, le magie e le virtù che ne accompagnano il cammino, il significato dell'amicizia e la sua naturale evoluzione nel service ci riportano al cuore della nostra appartenenza. Ci ricordano che il Rotary è, prima di tutto, una comunità di persone che scelgono di mettere le proprie capacità, il proprio tempo e la propria sensibilità al servizio dell'umanità.

La **professionalità**, altro pilastro della nostra identità, emerge come strumento di responsabilità sociale. La progettualità professionale al servizio dell'umanità, il rapporto tra valori rotariani e competenze individuali, il profilo rotariano della beneficenza e i temi della legalità e dell'etica ci invitano a riflettere sul significato più autentico del nostro agire. Essere rotariani significa anche testimoniare, nella vita professionale e civile, il valore dell'integrità, della correttezza e del rispetto, riconoscendo nella competenza non un privilegio individuale, ma un'opportunità per generare bene comune.

Altrettanto importante è la dimensione organizzativa e normativa del nostro sodalizio. Gli approfondimenti sulla configurazione giuridica dei Club Rotary, sugli obblighi di legge e sulle buone prassi amministrative, sull'effettivo e sulle regole che ne disciplinano la gestione affrontano aspetti meno visibili, ma essenziali per la vita dei Club. La conoscenza delle norme, infatti, non è un mero adempimento burocratico: è uno strumento di trasparenza, correttezza e buona governance, indispensabile per proteggere e valorizzare la nostra associazione.

Particolarmente significativo è, inoltre, lo sguardo rivolto al **futuro**. Gli scritti dedicati al diritto d'autore, alla tutela della privacy, all'utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale, alla memoria digitale e al rapporto tra Rotary, social network e nuove tecnologie affrontano questioni che appartengono ormai alla quotidianità di ogni organizzazione. Il Rotary non può sottrarsi alle trasformazioni del nostro tempo: deve conoscerle, governarle e orientarle secondo i propri principi. L'innovazione, infatti, ha valore quando rimane al servizio della persona, quando amplia le possibilità di comunicare, di condividere conoscenza e di costruire

relazioni autentiche.
E in questo orizzonte si collocano anche il Rotaract, con il suo prezioso contributo al territorio e alla comunità, e la dimensione internazionale del Rotary, nella quale l'amicizia supera i confini geografici e culturali per diventare occasione di dialogo, collaborazione e servizio.
Dalla dimensione locale a quella internazionale, dalla memoria alla progettualità, dalle regole all'innovazione, questi contributi ci consegnano un'immagine del Rotary ricca e articolata, ma riconducibile a un unico filo conduttore: **la centralità della persona e la volontà di mettersi al servizio degli altri**.
La Collana non vuole essere, dunque, soltanto una raccolta di studi o un archivio di riflessioni. Vuole essere uno spazio di confronto, uno strumento di formazione e un'occasione di crescita collettiva. Un patrimonio di conoscenze da mettere a disposizione di tutti i soci, di chi si avvicina al Rotary e di quanti desiderano comprenderne più a fondo la storia, i principi e le prospettive.
In un tempo nel quale tutto sembra scorrere rapidamente e nel quale la comunicazione spesso privilegia la velocità rispetto alla profondità, fermarsi a studiare, approfondire e condividere il sapere rappresenta già una forma di servizio. Perché una comunità cresce davvero quando i suoi componenti non custodiscono gelosamente le proprie conoscenze, ma le mettono in comune, trasformandole in patrimonio condiviso.
Desidero esprimere, a nome mio personale e di tutto il Rotary Club Bisceglie, un **sentito ringraziamento a Bruno Logoluso, Giuliano Porcelli e Massimo Cassanelli**, che hanno curato con impegno, competenza e dedizione la realizzazione di questa Collana.
Il loro lavoro ha consentito di dare ordine, continuità e visibilità a contributi di grande interesse, trasformando una pluralità di scritti in un progetto culturale unitario. A loro va la nostra gratitudine non soltanto per il risultato raggiunto, ma soprattutto per aver creduto nel valore della conoscenza condivisa e nell'importanza di lasciare una traccia utile alla comunità rotariana.
Un ringraziamento va naturalmente anche a tutti i soci che hanno offerto il proprio contributo, mettendo a disposizione esperienze, competenze e riflessioni. Ciascuno, attraverso il proprio scritto, ha aggiunto un tassello a un mosaico che racconta ciò che siamo e, soprattutto, ciò che vogliamo continuare a essere.
Mi piace pensare che questa Collana rappresenti un ponte: tra le generazioni rotariane, tra l'esperienza e le nuove idee, tra la conoscenza e l'azione, tra le nostre radici e le sfide che ci attendono.
Perché il Rotary non è soltanto una storia da raccontare, ma un ideale da vivere. Non è soltanto un patrimonio da conservare, ma una responsabilità da rinnovare ogni giorno.
E se è vero che il futuro appartiene a chi sa immaginarlo, il futuro del Rotary appartiene a chi saprà continuare a coniugare amicizia, professionalità, etica e servizio, mantenendo sempre al centro l'uomo e il bene comune.
Conoscere il Rotary per comprenderlo. Comprenderlo per viverlo. Viverlo per servire.

Antonella Lafranceschina
Presidente Rotary Club Bisceglie a.r. 2026-2027